

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – Le donne vittime di violenza che hanno intrapreso con noi un percorso, possono recarsi presso il CentroAntiviolenza per presentare la domanda di Reddito di libertà, così come disposto nei giorni precedenti dall'Inps. La coordinatrice del centro Di Donna del presidio ospedaliero Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi Michela Iuliano apre le porte del centro e garantisce la piena operatività degli operatori per supportare le donne nella compilazione della domanda.

"La documentazione si può richiedere al centro anti violenza Di Donna e all'operatore che le ha seguite, che saprà ben fornire i requisiti, utili a compilare la domanda in tutta le voci e documentazione richiesta" spiega.

Con la circolare n.166 dell'8 novembre l'Inps illustra la disciplina del Reddito di libertà introdotto con decreto del presidente del Consiglio dei ministri (articolo 3 comma 1) del 17 dicembre 2020, destinato alle donne vittime di violenza senza figli o con figli minori che sono prese in carico dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenerne l'autonomia.

La misura consiste in un contributo economico di 400 euro mensili pro capite, concesso in un'unica soluzione per massimo 12 mesi, finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale, nonché il percorso scolastico e formativo dei figli o delle figlie minori. La misura, inoltre, è compatibile con altri strumenti di sostegno al reddito.